Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | **Roma — Giovedì 12 ottobre** | **Numero 238**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarî . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 490 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3° della legge in data 5 luglio 1882, n. 853;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Agli specialisti laureati, capi dei laboratori chimici della R. marina, sono assegnati i seguenti soprassoldi a decorrere dal 1° luglio 1905:

	SOPRASSOLDO	
	annuo	mensile
Al capo del laboratorio chimico di Spezia	L. 1200	L. 100
Al capo del laboratorio chimico di Napoli	» 900	» 75
Al capo del laboratorio chimico di Venezia	» 600	» 50
Al capo del laboratorio chimico di Taranto	» 600	» 50
Al capo del laboratorio chimico di Terni	» 600	» 50

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 9 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.
C. Mirabello.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il numero 491 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Serravalle Pistoiese del 12 gennaio e del 20 marzo 1905, con le quali si chiede l'istituzione di un distinto ufficio di conciliazione nella frazione di Casal Guidi con giurisdizione sulla parte del territorio del detto Comune a levante della strada di Gamburlaccio (1° e 2° tratto);

Visto il rapporto del primo presidente della Corte di appello di Firenze in data 9 maggio 1905;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261 e del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° gennaio 1905 è istituito in Casal Guidi, frazione del comune di Serravalle Pistoiese, un distinto ufficio di conciliazione con giurisdizione sulla parte di territorio del detto Comune a levante della strada di Gamburlaccio (1° e 2° tratto).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 31 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 13 luglio 1905:

Guala comm. avv. Carlo, consigliere di Stato, collocato, a sua domanda, a riposo, per anzianità di servizio col titolo e grado onorifici di presidente di sezione.

Amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1905:

Segretari promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3000):

Fattorini dott. Gaetano, per anzianità e merito — Battilani cav. dott. Luigi, id. id. — Perito dott. Vincenzo, id. id. — Petragnani cav. dott. Gerardo, per merito — Segre avv. Giuseppe, per anzianità e merito — Ferraris dott. Oreste, id. id. — Terracini dott. Ottavio, id. id. — Maccari avv. Cesare, per merito — Dalle Molle dott. Umberto, per anzianità e merito — Sorce dott. Michele, id. id.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1905:

Segretari promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2500):

Sylos-Labini dott. Michele, per anzianità e merito — Baccaredda dott. Efisio, id. id. — Anelli dott. Giovanni, per merito — Del Vecchio dott. Enrico, per anzianità e merito — Landi dott. Enrico, id. id. — Provenzani dott. Antonio, id. id. — Frattaroli dott. Maria Filippo, per merito — Maiorca dott. Ettore, per anzianità e merito — Roccas dott. Mosè, id. id. — Pionati dott. Francesco, id. id. — Ramaccini dott. Elfrido, per merito.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

Sotto-segretari nominati segretari di 3ª classe (L. 2000):

Malinverno dott. Renato, per anzianità e merito — Moroni dott. Amedeo, per merito — Carapelle dott. Aristide, per anzianità e merito — Viafora dott. Filippo, id. id. — Cobianchi dott. Giuseppe, id. id. — Adinolfi dott. Michele, per merito — Faccini dott. Giulio, per anzianità e merito — Gazzera avv. Costanzo, id. id. — Bellei dott. Francesco, id. id. — Magliari dott. Francesco, per merito — Serrao dott. Giov. Giuseppe, per anzianità e merito.

Amministrazione provinciale sanitaria.

Con R. decreto del 18 giugno 1905:

Nomine a veterinari provinciali di 3ª classe (L. 2500) per esame e titolo:

Ravazzoni dott. Luigi — Caldarelli dott. Pompeo.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Locatelli cav. Alessandro, delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, col titolo e grado onorifico di commissario di pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 2 luglio 1905:

Oliari Nestore, delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Foglia Donato, id. id. id.

Con R. decreto del 12 agosto 1905:

De Silva Vincenzo, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute.

Con R. decreto del 25 giugno 1905:

Civolari Naborre, delegato di 2ª classe — Parenti Tito, delegato di 1ª classe, dispensati dal servizio.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0/0 cioè: nn. 225,195 e 252,664 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai nn. 42,255 e 69,724 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 210 e per L. 5, rispettivamente, entrambe al nome di Buonopane Giuseppe fu Nicola-Maria, con usufrutto a favore di *Buonopane* Tommaso fu Nicola-Maria, furono così intestate nell'usufrutto per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi per l'usufrutto a favore di *Buonpane* Tommaso fu Nicola-Maria.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica dell'usufrutto di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 ottobre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: N. 979,931 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 260, al nome di Mirandoli *Luigia* fu Tito, minore, sotto la tutela di Costa Dario fu Carlo, domiciliata in Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mirandoli *Maria-Anita-Luigia* fu Tito, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 ottobre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest' Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	622333	Opera della chiesa di Sant'Onofrio in Ocenelli di Spoleto (Perugia)	Lire	55 —	Roma
»	622334	Opera o sagrestia di San Severo in Roselli di Spoleto (Perugia)	»	40 —	»
»	634567	Opera della chiesa del Rosario in Ocenelli di Spoleto (Perugia)	»	45 —	»
»	718593	Chiesa parrocchiale di San Severo, frazione del comune di Spoleto (Perugia) rappresentata dal suo rettore *pro-tempore*	»	5 —	»
»	720740	Opera di San Gregorio in Ocenelli o Terzo San Severo in Spoleto (Perugia)	»	20 —	»
»	120620 / 515920	Morbelli Luigia, nubile, fu Domenico, domiciliata in Casale Monferrato	»	300 —	Torino
»	339051 Solo certificato di proprietà	Parrocchia di tutti i Santi per la cappellania istituita dal fu Giuseppe Verzella, rappresentata dal parroco *pro-tempore* (Con annotazione d'usufrutto)	»	150 —	Napoli
»	290141	Parrocchiale chiesa di San Martino delle Catelve nel comune di Giffone Valle piano in Principato Citra, rappresentata dal parroco *pro-tempore*	»	5 —	»
»	1210256 Solo certificato di proprietà	Pieroni Ernesto Luigi fu Marcello, domiciliato in Torino (Con annotazione di usufrutto)	»	100 —	Roma
»	348131	Inglese Salvatore fu Gioacchino (Con annotazione)	»	35 —	Palermo
»	348133	Intestata come sopra (Con annotazione)	»	500 —	»
»	362821	Intestata come sopra (Con annotazione)	»	5 —	»
»	348379	Inglese Emanuele fu Gioacchino (Con annotazione)	»	255 —	»
»	33032 / 428332	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di San Bartolomeo e Château Beaulard (provincia di Susa)	»	20 —	Torino
»	1039696	Mancuso Maria Concetta di Giuseppe, moglie di Picone Massimino Corrado fu Domenico, domiciliato in Palermo (Con annotazione d'ipoteca ed avvertenza)	»	45 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1278721 Solo certificato di usufrutto	Cosso-Rambaldi Anselmi Maria di Angelo, minore, sotto la curatela del marito Giovanni Bianchi dei marchesi di Castelbianco, domiciliata in Genova (Con annotazione) . . . . . Lire	1500 —	Roma
Consolidato 3 %	2329 Assegno provv.	Comunità di Trequanda . . . . . »	0 10	Firenze
Consolidato 5 %	1283713 Certificato di proprietà e di usufrutto	Istituto dei ciechi presso Sant'Alessio in Roma (Con annotazione d'usufrutto) . . . . . »	140 —	Roma
»	1283714	Istituto dei ciechi presso Sant'Alessio in Roma (Con avvertenza di provenienza) . . . . . »	95 —	»
Consolidato 4,50 %	13725 Assegno provv.	Misericordia Boldini per la dispensa del sale ai poveri di Rogno (Bergamo) e sue contrade, istituita con testamento 25 febbraio 1778 dal defunto benefattore don Andrea Boldini, arciprete di Rogno . . . . . »	0 62	»
Consolidato 5 %	603768	Cesareo Giovanni fu Rosario, domiciliato a Comiso (Siracusa) (Con annotazione) . . . . . »	480 —	»
»	1237133	Cappella di San Vincenzo Ferreri in Monteu Roero (Cuneo) »	30 —	»
»	105783 Assegno provv.	Causa pia di Collinas (Cagliari) . . . . . »	4 96	»
»	105784 Assegno provv.	Legato Diana-Urru annesso alla causa pia Collinas (Cagliari) . . . . . »	1 88	»
»	611127	D'Aste Luigi fu Giuseppe, domiciliato in Gallicano (Massa) (Con annotazione) . . . . . »	25 —	»
»	1190714	Collegio parrocchiale di Monreale (Palermo), amministrato dagli amministratori *pro-tempore* (Con avvertenza) . . »	15 —	»

Roma, 31 maggio 1905.

Per il capo sezione GAMBACCIANI. — *Il direttore generale* MANCIOLI. — *Il direttore capo della 1ª divisione* PIETRACAPRINA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 ottobre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.90 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 12 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

11 ottobre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,19 12	103,19 12	104,07 16
4 % *netto*	104,95 —	102,95 —	103,83 04
3 ½ % *netto* .	104,05 54	102,30 54	103,07 58
3 % *lordo*	73,47 —	72,27 —	73,39 75

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'art. 1, capoverso, della legge 15 luglio 1900, n. 249, e gli articoli 3 a 7 del regolamento approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 365.

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a 250 posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Art. 2.

Gli aspiranti devono presentare non più tardi del 10 novembre 1905 al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo da L. 1 diretta al Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Art. 3.

Gli aspiranti devono produrre i documenti legali dai quali risulti:

1° che hanno compiuto gli anni 18 di età e non superat 25;

2° che sono cittadini italiani;

3° che sono di costituzione fisica sana;

4° che sono di moralità e di condotta sotto ogni rapporto incensurabile;

5° che hanno conseguito la licenza di ginnasio o di scuola tecnica in un Istituto Regio o pareggiato, escluso qualsiasi titolo che possa ritenersi equipollente;

6° che non si trovano in alcuno dei casi previsti dall'art. 3 nn. 4, 5 e 7 del regolamento approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 365.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante deve indicare con precisione il domicilio del medesimo.

Art. 4.

I concorrenti devono sostenere con successo un esame scritto sulle nozioni elementari di procedura civile e penale, e sulla legge di ordinamento giudiziario e relativo regolamento per la parte concernente il servizio di cancelleria, dando saggio di corretta composizione italiana e di buona calligrafia.

Art. 5.

Il concorso avrà luogo il giorno 25 gennaio 1906 presso le Corti di appello e le sezioni di Corte di appello.

Roma, 19 settembre 1905.

Il ministro
C. FINOCCHIARO-APRILE.

Avvertenza. — Le nomine dei vincitori del concorso avranno luogo nel limite dei posti vacanti e successivamente man mano che si verificheranno le altre vacanze. Non potranno essere nominati alunni di cancelleria coloro che al momento in cui si dovrebbe procedere alla nomina abbiano superato i 25 anni di età.

I documenti in carta libera non saranno accettati qualora i concorrenti non comprovino con regolari certificati la loro povertà.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto presso il Ministero degli affari esteri un concorso per cinque posti di applicato volontario nella carriera consolare.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal R. decreto del 24 marzo 1904, n. 138.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 20 dicembre 1905.

Non saranno accolte le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso. Esse dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima. A tale fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data 25 giugno-23 settembre 1903, n. 250 e 231, sul servizio sanitario;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di essere di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge ottenuto in una delle Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli Istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830 o il diploma finale dell'Istituto di scienze sociali Cesare Alfieri, di Firenze;

8° atti autentici (sul valore dei quali il Ministero degli affari esteri giudica inappellabilmente) comprovanti la rendita di cui l'aspirante dispone, sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non può essere inferiore ad annue L. 3000.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina ad applicato volontario, alle nuove norme che regoleranno la Cassa di providenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi sia stato dichiarato non idoneo in due precedenti prove.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami sarà pubblicato, nella *Gazzetta ufficiale*, l'elenco degli aspiranti ammessi al concorso con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora d'apertura degli esami medesimi.

Gli esami verseranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verserà altresì, nei modi prescritti dal regolamento, sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

È in facoltà del ministro di assegnare, senza motivazione, alla carriera dell'Amministrazione centrale (prima categoria) quel numero di applicati volontari che fosse richiesto dalle necessità del servizio.

I concorrenti che hanno conseguito l'idoneità, ma non la nomina, non potranno essere ammessi in carriera se non in seguito all'esito favorevole di un nuovo concorso.

Roma, 11 ottobre 1905.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il progetto di un accordo fra la Russia e l'Inghilterra, auspice la Francia, prosegue ad essere discusso dalla stampa ed il *Times* vi dedica un lungo articolo in cui dice che gli inglesi di tutte le classi considerano tale accordo con la più grande soddisfazione e sperano e credono che esso durerà e si consoliderà ancora; ma le loro aspirazioni non vanno oltre.

Essi non desiderano nelle circostanze attuali di vederlo trasformare in una alleanza. L'accordo reca infatti i principali benefici di una alleanza senza presentarne gli inconvenienti.

Quanto alla Russia il *Times* prevede con qualche fiducia un grande miglioramento nelle relazioni dell'Inghilterra con quella Potenza, ma non sarà che quando i sentimenti naturali si saranno modificati che un accordo analogo a quello con la Francia sarà possibile con la Russia.

* * *

Gli avvenimenti di ieri l'altro a Budapest sono commentati dai giornali europei ed è quasi unanime il parere che le proteste delle Camere ungheresi, contro il loro aggiornamento, abbia di molto acuito il conflitto ed accresciuto le probabilità di un movimento da produrre il completo distacco dell'Ungheria dall'Austria.

Il linguaggio della stampa ungherese è di una straordinaria violenza ed il barone Fejervary, che tuttora tiene le redini del Governo, ha creduto necessario di partire per Vienna e narrare al Re tutte le fasi per le quali passò la importante seduta parlamentare, da alcuni detta, seduta storica.

La stampa viennese è più moderata nelle sue frasi, ma non meno energica nei concetti:

La *Neuve Freie Presse* svela gli intendimenti della Corona e dice:

« L'aggiornamento prova che la Corona ha deciso di fare a meno quest'anno delle Delegazioni per stabilire le spese comuni dell'Austria-Ungheria.

« E' una misura assolutista e se la coalizione ungherese non prende all'ultimo momento una decisione ragionevole, l'assolutismo dovrà, conseguentemente, aumentare ancora. Si dice, d'altra parte, che il barone Fejervary sarà confermato nelle sue funzioni di presidente del Consiglio. Si dice che il Parlamento terrà una seduta il 19 dicembre e poi sarà sciolto.

« Le nuove elezioni avranno luogo nel mese di marzo 1906 sulla base della nuova legge elettorale ».

* * *

Le rivelazioni del *Matin*, circa la condotta dell'ex ministro Delcassé, sulla questione marocchina, sono sempre vivamente discusse, perchè minacciano l'accordo ultimamente avvenuto fra la Germania e la Francia.

In un suo articolo il *Times*, parlando delle indiscrezioni commesse, dichiara che è venuto il momento di fare il silenzio sulla controversia tra la Francia e la Germania, se si vuole che la conferenza riesca ad un accordo amichevole.

Per il momento l'accordo non sembra in pericolo, tanto che le due potenze hanno comunicato insieme al Sultano il progetto della conferenza internazionale ed il luogo scelto per la sua riunione. Secondo notizie da Fez, tale comunicazione produsse una grande delusione alla Corte marocchina ed il corrispondente dello *Standard* conferma che il Sultano insiste che la conferenza abbia luogo a Tangeri, e non ad Algesiras, perchè così proporrà egli stesso alle potenze i punti da regolare.

* * *

Ieri a Madrid ebbe luogo la riapertura delle Cortes. Il Re Alfonso vi fece leggere un messaggio, in cui dice che le relazioni tra la Spagna e la Santa Sede sono assai amichevoli, benchè ciascuno conservi i propri diritti e rimanga nella propria sfera d'azione. Il Governo risolverà la questione delle Congregazioni, rispettando gli interessi della Chiesa, ma tutelando l'integrità della sovranità dello Stato.

Circa la questione del Marocco, il messaggio dichiara che la Spagna ha aderito alla Conferenza internazionale ed ha offerto Algesiras come luogo di riunione.

La marina e l'esercito saranno dotati di un materiale migliore e più abbondante. La marina mercantile e le industrie marittime saranno protette.

Il messaggio termina coll'enumerazione di una serie di riforme interne, accennando alla presentazione di varî progetti legislativi circa la riforma della legge elettorale, dei tribunali e della polizia, l'organizzazione della mutualità operaia, il funzionamento del Banco di Spagna, ecc.

* * *

Sul conflitto greco-rumeno è importante quanto si espone in un'intervista che un redattore del *Temps* ha avuto col ministro di Grecia a Parigi, signor Delyannis. Questi, dopo aver esposte le cause del conflitto, ha soggiunto che senza dubbio non vi sarà nè vi potrà essere una guerra, ma anche senza la guerra i due paesi possono farsi molto male.

Il danno che potrà risentire la Grecia non è da considerarsi, dal momento che l'onore nazionale è in giuoco. Tutto ciò che può dire è che spera che, malgrado tutto, sia resa giustizia alla Grecia. Il diritto nostro è così chiaro, che non si potrà a Bukarest ostinarsi a non riconoscerlo. Non è inoltre senza pericolo per la Rumania, una piccola nazione latina circondata da slavi, il provocare l'ostilità di un popolo, al quale tanti legami dovrebbero unirla.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Congressi. — Ieri, in Roma, al Policlinico « Umberto I », ebbe luogo la seduta inaugurale dell'XI Congresso della Società italiana di ostetricia e ginecologia.

Il prof. Pasquali, che assieme al prof. Micheli presiedeva la riunione, pronunziò un applaudito discorso di circostanza.

Approvatasi l'esposizione del bilancio sociale, si procedette all'elezione dell'ufficio di presidenza del Congresso. Per acclamazione fu eletto il prof. Pasquali.

Furono eletti poi a vice presidenti i professori Pinzani e Resinelli; segretari: Cova di Firenze e Noto di Palermo.

Il prof. Rocchi lesse il resoconto del bilancio finanziario che venne pure approvato.

Discusse altre cose di ordine interno sociale, la seduta venne tolta al tocco.

— Il 16 corrente si terrà in Roma il Congresso dell'associazione nazionale tra i professori universitari. Vi saranno importanti relazioni dei professori Brugi, Cogliolo, Bruzzati, Boccardi, Cantoni, ecc.

Lotteria di beneficenza « pro-Calabria » promossa dall'Associazione della stampa. — Seguito dei doni pervenuti all'Associazione:

S. M. la Regina Madre. — Quadro ad olio: *Cardo Selvatico* o *Derelitta* di B. Weimann, dall'Augusta Signora acquistato all'Esposizione artistica di Venezia.

L'on. Principe Scipione Borghese — Un *remontoir* d'oro.

Marchese Filippo Ferraioli. — Altro *remontoir* d'oro.

Cav. Mario Menotti. — L. 500 in oro.

Cav. Raffaele Tancredi. — Quadretto ad olio.

Ditta Paravia e C. — Libri di lettura - Cartoline illustrate Due atlantini - Piccolo mappamondo.

Casa Felice Bisleri. — Una cassa di 24 bottiglie di « Ferro-China ».

A. M. — Scatola in lacca - Bomboniera di maiolica.

Sig. ing. Franceschi per la Ditta A. E. G. Thomson Houston. — Una lampada elettrica *Nernst*, mod. *B*, con radiante di ricambio.

Impresa di Pubblicità Ripamonti e Pitigliani. — Otto vedute di Roma - Due grandi figure *Costumi Romani*, in policromia.

Sig. Achille Passeggeri. — Quattro copie del suo volume *Cultura della vite e del grano* - Quattro copie, *Dal Lilibeo alle Alpi*.

Sig. Gerolamo Vecchiarelli. — Tre copie del suo volume, *Il pensiero d'un uomo re nel secolo XX*.

Sig. Giuseppe Galeazzi. — Cinque parasoli per signora - Tre portaritratti.

Signorina Giuseppina Vannutelli. — Quadro ad olio, *Testa di donna*, studio.

Cav. Stefano Berretta. — *Gasperone* e *Spinelli*, due bozzetti in terracotta.

Istituto Geografico G. De Agostini. — Due copie della carta grande d'Italia - Due atlanti tascabili - Due atlanti moderni.

Sig. Vittorio Jublin. — Dodici canestrini porta-fortuna fatti con noccioli di pesca.

Comm. Moisè Modigliani, direttore della Società Materiali Laterizi — *Ippogrifo*, in cemento armato.

Fotografia D'Alessandri. — Grande fotografia di S. M. il Re, con cornice.

Sig. Filippo Fortunati. — Quadro ad olio, *Scena della campagna romana*.

Sig. Filiberto Scarpelli. — *Mefistofele*, caricatura a pastello.

Avv. G. B. Penne. — Penne di struzzo e spine d'istrice.

Ditta R. Leimann. — Cioccolata e gianduiotti.

Ditta Fratelli Foa. — *Madonna*, del Barabino, in cornice di pergamena.

Istituto del Contenzioso Italiano. — I cinque codici legati in pelle su sostegno di metallo.

Prof. Gustavo Bernardi. — Dieci copie della sua pubblicazione, *A Giuseppe Parini*.

Prof. Guglielmo Andolfi. — Venti sue composizioni musicali.

Ditta R. Salomone. — Ritratti delle LL. MM. in policromia.

Ditta Fratelli Bocca. — E. Rodocanachi, *Le Capitol Romain*, volume illustrato.

Sig. Francesco Ballesio. — *Testa di bimba*, acquarello.

Sig. Leo Panizzoni. — Dieci sue composizioni musicali.

Sig. P. Luzzietti. — Album di 51 tavole antiche rappresentanti scene del terremoto delle Calabrie del 1783.

Ditta R. Ditmar. — Porta-frutta e fiori in metallo e cristallo.

Sig. Ettore Romagnoli. — Sei cartoline illustrate e dipinte.

Prof. Eteocle Lorini. — Un volume, *La Persia* - Due volumi, *La Repubblica Argentina*.

(*Segue*).

Marina militare. — Ieri da Maddalena sono partite per Gaeta la squadra navale di riserva e quella del Mediterraneo, comandate rispettivamente dagli ammiragli Bettolo e Gualterio.

*** La R. nave *Marco Polo* giunta a Chefoo è partita per Cingwantao.

Marina mercantile. — Da Napoli, ha salpato per New-York il *Nord-America* della Veloce; e da Santos è partito per Buenos-Aires il *Città di Milano* della stessa Società.

TELEGRAMMI

MADRID, 11. — Il Re Alfonso XIII si recherà a Berlino nel mese di novembre; vi arriverà il 6 e ne ripartirà il 12. Sarà probabilmente accompagnato dal Ministro degli affari esteri, Sanchez Roman.

GLUCKSBURG, 11. — Stamane è stato celebrato il matrimonio civile e poi quello religioso fra il Duca di Sassonia-Coburgo-Gotha e la Principessa Vittoria di Schleswig-Holstein.

Assistevano alla cerimonia l'Imperatore e l'Imperatrice e varî Principi e Principesse.

Dopo la cerimonia ha avuto luogo un *lunch*.

L'Imperatore ha conferito al Duca di Sassonia-Coburgo e Gotha l'ordine dell'Aquila Nera.

VIENNA, 11. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha erogato diecimila franchi a favore dei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie.

BUDAPEST, 11. — Il Presidente del Consiglio, barone Fejervary, è partito nel pomeriggio per Vienna, ove sarà ricevuto dal Re.

STOCCOLMA, 11. — La relazione della Commissione speciale incaricata di esaminare la Convenzione di Carlstad è stata presentata nel pomeriggio alle due Camere.

La Commissione propone all'unanimità l'approvazione della Convenzione ed esprime il voto che i trattati che debbono essere annessi alla Convenzione siano redatti in francese, perchè possono eventualmente essere oggetto di decisioni arbitrali.

STOCCOLMA, 11. — Oggi è stato ordinato che vengano congedati al più presto possibile, non più tardi del 18 corrente, i soldati di marina chiamati sotto le armi e che vengano ritirate le truppe scaglionate alla frontiera occidentale.

BERLINO, 11. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che da ieri ad oggi non è stato segnalato in Prussia alcun caso sospetto nè alcun decesso per colera.

PIETROBURGO, 11. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* annunzia che nel Governo di Lomzha sono stati constatati il 9 corrente cinque casi di colera, due dei quali mortali.

MOSCA, 11. — I disordini qui avvenuti hanno avuto carattere non economico ma politico e sono stati provocati dagli operai che desiderano prendere parte alla *Duma dell'Impero*.

Secondo comunicati ufficiali, il primo conflitto avvenne il 6 corrente sulla piazza Strastraya.

Un ufficiale della gendarmeria rimase ferito da una sassata; un soldato rimase ferito da un proiettile; un sottufficiale della gendarmeria fu ferito con una sassata. Nessun dimostrante rimase ferito.

I conflitti si rinnovarono il giorno successivo dinanzi agli uffici del *Moskovksy Listok*.

Tre agenti di polizia rimasero feriti. Un altro agente fu ferito presso la porta Nikitsky. Sul *Boulevard Nikitsky* la folla tirò sassate contro uno squadrone di dragoni, uno dei quali rimase ferito gravemente.

Sul *Boulevard Tversky* le truppe dovettero fare uso delle armi.

Certo Makotin fu ferito e due cosacchi furono feriti gravemente. Non vi fu alcun morto.

Il prefetto dette ordine due volte di fare ricerche sul *Boulevard*, ma risultò che non vi erano stati morti. Due persone dichiararono di essere state ferite; si fecero medicare e poi si allontanarono.

L'8 corrente vi fu un fuoco di fucileria presso la casa Philipow. Un cosacco, un agente di polizia ed un commissario rimasero feriti; parecchi fornai rimasero pure feriti.

Il 9 non avvenne alcun conflitto.

Il 10 vi fu un conflitto presso la fabbrica di mobili Zibrekht. Un commissario fu ferito a morte e due agenti rimasero feriti.

Ieri vi fu un conflitto presso la stessa fabbrica. Due agenti ed un cocchiere rimasero feriti.

Durante tutti i disordini non vi è stato da deplorare alcun morto.

MOSCA, 12. — La città è più tranquilla e riprende il suo aspetto normale nei quartieri centrali, ove non si nota alcun assembramento di scioperanti o di studenti.

Il movimento operaio si svolge principalmente nei sobborghi ove sono avvenuti tafferugli fra gli scioperanti e la polizia.

Mille operai delle officine ferroviarie della linea Mosca-Brest-Litovsk sono in isciopero.

L'agitazione aumenta. Gli operai di tutte le officine e fabbriche meccaniche e il personale dei tram urbani continuano a scioperare.

Si teme che avvenga prossimamente lo sciopero degli operai dell'officina del gas e dei conduttori dei tram a cavalli.

I proprietari delle officine e delle fabbriche i cui operai si trovano in isciopero, hanno tenuto una conferenza, nella quale hanno riconosciuto che lo sciopero ha molto più carattere politico che economico.

YOKOHAMA, 12. — È giunta la squadra inglese; 1300 fra ufficiali e marinai sono discesi a terra e sono stati accolti con ovazioni. Sono stati fatti in loro onore delle danze e dei giuochi di lotta.

VOLKOVISCKY, 11. — I saccheggi degli spacci di acquavite dello Stato continuano. Undici rivendite sono state saccheggiate a Dembora e a Botoa.

Tali eccessi avvengono pure nella provincia di Kovno.

MOSCA, 12. — Gli editori dei giornali hanno deciso di dare soddisfazione alle domande dei compositori tipografi. I giornali saranno quindi pubblicati se i compositori addetti alle altre tipografie consentiranno a separare le loro esigenze da quelle dei compositori dei giornali.

I cosacchi hanno disperso iersera un assembramento sulla via Prechistensky.

COSTANTINOPOLI, 12. — Ieri a Yldiz-Kiosk ebbe luogo un Consiglio di ministri straordinario per deliberare circa la nota collettiva degli ambasciatori relativa al controllo internazionale finanziario in Macedonia.

Si assicura che la risposta della Porta farebbe concessioni con qualche restrizione e proporrebbe negoziati circa alcune questioni relative alla competenza e alla durata del controllo finanziario.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

dell'11 ottobre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	753.67.
Umidità relativa a mezzodì	38.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	q. sereno.
Termometro centigrado	massimo 16.4 minimo 7.1.
Pioggia in 24 ore	—

11 ottobre 1905

In Europa: pressione massima di 776 sull'Inghilterra, minima di 755 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 5 mm. al sud-est; temperatura aumentata sull'Alta Italia, diminuita altrove; pioggie sul medio versante Adriatico, al sud e isole; alcune nevicate sull'Appennino.

Barometro: minimo a 757 sul basso Tirreno, massimo a 760 all'estremo nord-ovest.

Probabilità: venti moderati, meridionali al sud, settentrionali altrove; cielo vario al nord, in gran parte nuvoloso altrove; qualche pioggia sul versante medio Adriatico, al sud e Sicilia; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 ottobre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	18 2	11 2
Genova	$^3/_4$ coperto	calmo	18 1	10 4
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	16 7	4 5
Torino	sereno	—	15 4	5 2
Alessandria	sereno	—	16 7	4 5
Novara	sereno	—	17 4	4 5
Domodossola	sereno	—	17 6	0 8
Pavia	$^1/_4$ coperto	—	19 9	2 0
Milano	$^1/_2$ coperto	—	18 0	6 0
Sondrio	coperto	—	14 8	3 0
Bergamo	$^3/_4$ coperto	—	14 4	8 8
Brescia	coperto	—	?	5 3
Cremona	$^3/_4$ coperto	—	16 3	5 7
Mantova	$^3/_4$ coperto	—	16 4	7 6
Verona	coperto	—	15 4	7 4
Belluno	coperto	—	12 6	5 2
Udine	nebbioso	—	14 1	5 5
Treviso	coperto	—	15 1	8 7
Venezia	coperto	calmo	14 4	9 7
Padova	coperto	—	14 3	8 9
Rovigo	coperto	—	16 6	5 3
Piacenza	$^1/_2$ coperto	—	15 8	5 4
Parma	coperto	—	17 2	7 0
Reggio Emilia	$^1/_2$ coperto	—	15 2	4 9
Modena	coperto	—	14 6	5 4
Ferrara	coperto	—	15 2	7 1
Bologna	$^3/_4$ coperto	—	13 9	6 6
Ravenna	coperto	—	13 8	6 2
Forlì	coperto	—	14 8	5 8
Pesaro	piovoso	agitato	15 0	7 2
Ancona	?	?	15 3	8 3
Urbino	piovoso	—	9 9	3 8
Macerata	coperto	—	11 5	5 8
Ascoli Piceno	$^1/_4$ coperto	—	12 8	6 0
Perugia	$^1/_2$ coperto	—	11 3	4 4
Camerino	$^1/_2$ coperto	—	8 5	2 6
Lucca	coperto	—	16 2	4 1
Pisa	nebbioso	—	18 4	3 2
Livorno	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	17 2	7 0
Firenze	coperto	—	15 7	4 6
Arezzo	$^3/_4$ coperto	—	13 4	4 8
Siena	$^1/_2$ coperto	—	11 5	6 4
Grosseto	sereno	—	16 5	5 0
Roma	$^1/_4$ coperto	—	15 9	7 1
Teramo	sereno	—	11 2	4 2
Chieti	$^1/_4$ coperto	—	11 4	4 6
Aquila	sereno	—	9 3	1 3
Agnone	coperto	—	7 2	0 4
Foggia	$^3/_4$ coperto	—	12 8	8 9
Bari	$^1/_2$ coperto	mosso	14 8	6 0
Lecce	coperto	—	16 0	9 6
Caserta	coperto	—	16 7	6 0
Napoli	coperto	calmo	15 3	8 0
Benevento	sereno	—	13 9	2 5
Avellino	$^1/_4$ coperto	—	12 9	1 0
Caggiano	coperto	—	7 3	4 0
Potenza	coperto	—	8 0	1 1
Cosenza	coperto	—	15 0	9 5
Tiriolo	piovoso	—	19 8	6 3
Reggio Calabria	coperto	calmo	18 8	13 8
Trapani	—	—	—	—
Palermo	piovoso	mosso	17 7	10 5
Porto Empedocle	coperto	agitato	18 0	6 0
Caltanissetta	$^1/_2$ coperto	—	16 0	12 0
Messina	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	18 0	11 3
Catania	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	19 6	12 0
Siracusa	$^3/_4$ coperto	mosso	19 9	13 4
Cagliari	coperto	legg. mosso	18 0	9 8
Sassari	$^1/_2$ coperto	—	19 0	8 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*